CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: AGGRESSIONI NELLA ZONA PARCO DORA: QUALE STRATEGIA PER CONTRASTARE IL FENOMENO?

Il sottoscritto Consigliere comunale,

PREMESSO CHE

da tempo, in Consiglio comunale, segnaliamo l'aggravarsi del fenomeno delle aggressioni da parte di baby gang nei confronti di giovani torinesi su tutto il territorio cittadino;

CONSIDERATO CHE

nelle ultime tre settimane si sono verificate diverse aggressioni – nella zona limitrofa al Parco Dora, segnatamente nell'area della Spina 3 – tutte riconducibili all'operato di baby gang;

CONSTATATO CHE

in particolare, i cittadini segnalano che l'area tra corso Principe Oddone, via Livorno, via Costaguta e via Ceva sia effettivamente quella più sensibile al genere di fenomeni criminosi ascrivibili alle baby gang;

le bande su menzionate usano generalmente lo stesso schema per aggredire le loro vittime: 7-8 ragazzi stranieri che hanno tra i 17 e i 18 anni prendono di mira gruppi più sparuti di persone – generalmente ragazzi di qualche anno più giovani – per rubare denaro o telefonini;

CONVENUTO CHE

la gravità della situazione ha spinto i residenti della zona a creare un comitato per far fronte

all’emergenza in atto;

CONSTATATO CHE

l’Assessore competente per materia ha, nei giorni scorsi, effettuato un sopralluogo insieme al Presidente della Circoscrizione 4 e agli agenti del comando dei vigili della zona per discutere sulle criticità del problema;

INTERPELLA

Il Sindaco Lo Russo e l’Assessore competente per sapere:

quali siano le azioni di prevenzione che l’amministrazione comunale ha adottato nella zona citata in narrativa per contrastare il fenomeno delle baby gang;

se, dopo il sopralluogo svolto, non ritengano di dover portare il problema all’attenzione del Comitato Provinciale per l’Ordine e la Sicurezza;

se non sia il caso di assecondare le richieste dei cittadini della zona operando l’installazione di telecamere di sorveglianza, nonché un’intensificazione dei controlli delle Forze dell’Ordine;

se, posto che molti fenomeni di microcriminalità sono legati alla mancanza di illuminazione delle strade, non ritengano di dover potenziare l’illuminazione pubblica, in quanto diversi punti di collegamento tra un caseggiato e l’altro rientrano tra gli spazi oggi ostaggio delle bande sopra citate.

Torino, 04/04/2023

LA CONSIGLIERA
Firmato digitalmente da Paola Ambrogio